



CAL
CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- AGOSTO 2020 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte P.O.

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 14



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 4



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 6



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 9



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 10

INDICE DEI NOMI

pag. 31

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Seduta n. 23 del 5 agosto 2020

Odg: Comunicazioni del Presidente in merito prossime attività della commissione;

Schema di deliberazione [n. 129](#) - RU Reg. Lazio 0628366 (Proposta n. 10314 del 3.07.2020) rif. prot. 477/2020 decisione num. 41/2020 concernente Regolamento regionale: Disposizioni transitorie per la concessione dei contributi per l'anno 2020 a sostegno delle imprese editoriali operanti nel Lazio colpite dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid19".

SINTESI

Con lo S.D. [n. 129](#) si approva il regolamento per la concessione di contributi per il 2020, per 1 milione e 300mila euro, alle imprese editoriali in crisi a causa dell'emergenza Covid. Previsti finanziamenti alle aziende in regola dal punto di vista contributivo e assicurativo e che abbiano subito un calo del fatturato pari o superiore al 30 per cento tra aprile e giugno 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Ad accedere ai contributi saranno le aziende operanti nel settore radiotelevisivo, della carta stampata e le agenzie di stampa, iscritte nel registro degli operatori della comunicazione del Corecom, iscritte in Tribunale e con sede nel Lazio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FONDI PER L'EDITORIA, VIA LIBERA A NORME TRANSITORIE PER EMERGENZA COVID

05/08/2020 - Parere favorevole all'unanimità da parte della commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, presieduta da Davide Barillari, allo schema di delibera della Giunta regionale che contiene il regolamento per la concessione di contributi per il 2020 alle imprese editoriali in crisi a causa dell'emergenza Covid. Le norme, che adesso dovranno tornare in Giunta per l'approvazione definitiva, prevedono contributi a quelle aziende, in regola con le norme in materia contributiva e assicurativa, che abbiano subito un calo del fatturato pari o superiore al 30 per cento tra aprile e giugno 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Possono accedere ai contributi tutte le aziende che operano nel settore radiotelevisivo, della carta stampata e le agenzie di stampa, iscritte nel registro degli operatori della comunicazione del Corecom, iscritte in Tribunale e con sede nel Lazio. Si tratta, come ha spiegato Barillari illustrando il provvedimento, di 1 milione e 300mila euro.

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)

Audizione n. 35 del 5 agosto 2020

Odg: Audizione sullo stato di crisi del settore Spettacolo dal vivo a causa del perdurare dello stato di emergenza per Covid-19.

Invitati:

UTR - Unione Teatri di Roma;

Teatro Quirino Vittorio Gassman;

ATIP - Associazione del Teatro Italiano Privato;

ATCL - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio.

SINTESI

Affrontata la grave situazione in cui versano i teatri a seguito dell'emergenza covid. Richiesti interventi specifici che vadano oltre i finanziamenti a pioggia quali quelli erogati dal ministero. Richiesta anche la revisione del limite dei 200 posti all'interno delle sale, tenuto conto che all'interno delle sale non si parla, quindi è maggiore la sicurezza per gli spettatori. E' stato chiesto anche di cambiare le disposizioni che impongono la quarantena di tutta la compagnia in caso solo uno abbia la febbre applicando al teatro le regole adottate per il calcio, ovvero fare osservare la quarantena solo a chi avrà i sintomi. Sottolineato che a teatro non si parla, quindi con la mascherina si sta in sicurezza. Annunciati nuovi bandi per il settore e l'interessamento per la

questione dei teatri del capo di Gabinetto, Albino Ruberti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LE ASSOCIAZIONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO ILLUSTRANO IN COMMISSIONE CULTURA LA DRAMMATICA CRISI DEL SETTORE

05/08/2020 - La drammaticità in cui versa il settore degli spettacoli dal vivo nei teatri a causa del perdurare dell'emergenza Covid 19, è stato l'argomento oggetto di una audizione convocata dal presidente della commissione Cultura, Pasquale Ciacciarelli.

Felice Della Corte in rappresentanza della Utr (Unione teatri), nel suo intervento ha parlato di una situazione drammatica anche facendo riferimento alla chiusura del teatro Sistina.

Ha spiegato come il settore dello spettacolo dal vivo si trovi ad affrontare un nuovo fenomeno: "in estate i teatri preparano con la programmazione del cartellone da ottobre a maggio, per noi è drammatico perché non sappiamo cosa e come programmare, abbiamo bisogno di interventi specifici, dai fondi per ristrutturazioni interne al teatro, a ipotizzare un sostegno per le attività che non riusciremo a produrre e per quelle che faremo in totale remissione. Abbiamo bisogno di interventi per il rilancio, il settore è in ginocchio".

Per il teatro Quirino Vittorio Gasmann ha parlato Mariano Grimaldi: "gli interventi - ha spiegato Grimaldi - che devono essere messi in atto devono essere rapidi, noi lavoriamo adesso per il futuro, siamo fiduciosi che non ci siano nuove ondate da Covid 19, ma dobbiamo pensare se il pubblico tornerà in teatro. Un sostegno al settore deve prescindere da un intervento a pioggia come fatto dal Ministero dei Beni culturali".

Alessandro Longobardi, del teatro Brancaccio chiede al presidente che venga aperto un tavolo permanente con la Regione. "E' importante - ha dichiarato nel suo intervento - agire su 4 linee principali, dal far tornare il pubblico a teatro a costi calmierati, a rivedere il rispetto dei 200 posti all'interno delle sale, e la quarantena di tutta la compagnia in caso solo uno abbia la febbre. Così come si fa per il calcio, farà la quarantena solo chi avrà i sintomi. Altrettanto fondamentale è determinare l'accesso ai teatri senza il limite dei 200 posti anche perché con la mascherina si sta in sicurezza e nel teatro non si parla, forse è il luogo più sicuro".

Per l'Associazione teatrale fra i comuni del Lazio (ATCL) ha parlato Gino Aurisio. "Sappiamo tutti che la Regione Lazio ha fatto tutto il possibile per salvare il settore, ma ora occorre immaginare interventi sia per chi gestisce sia per la produzione, occorre fare un ragionamento serio sui protocolli sanitari".

L'audizione si è conclusa con l'intervento della consigliera Marta Leonori (PD) che preannunciato nuovi bandi e l'interessamento per la questione dei teatri del capo di Gabinetto, Albino Ruberti. Il presidente Pasquale Ciacciarelli ha invitato le associazioni a inviare la documentazione e annunciato un incontro con Albino Ruberti per l'apertura di un tavolo tecnico.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Giuseppe Simeone (FI)

Audizione n. 94 del 6 agosto 2020

Audizione congiunta con la IX Commissione

Odg: audizione sul Bando di gara trasporto diversamente abili ASL RM 1.

Invitati:

Alessio D'AMATO Assessore Sanità e integrazione socio-sanitaria, Claudio DI BERARDINO Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione, Angelo TANESE Direttore generale ASL RM1, Tundo Vincenzo S.p.A., CGIL Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, UGL Lazio, USB, COBAS.

SINTESI E RESOCONTO

(Vedi Commissione IX)

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Audizione n. 55 del 6 agosto 2020

Audizione congiunta con la VII Commissione

Odg: audizione sul Bando di gara trasporto diversamente abili ASL RM 1.

Invitati:

Alessio D'AMATO Assessore Sanità e integrazione socio-sanitaria, Claudio Di Berardino Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione, Angelo TANESE Direttore generale ASL RM1, Tundo Vincenzo S.p.A., CGIL Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, UGL Lazio, USB, COBAS.

SINTESI

L'audizione è stata richiesta per accertare il rispetto degli accordi sottoscritti dall'azienda Tundo Spa, vincitrice dell'appalto per il trasporto disabili ricadenti sotto la Asl Rm1. Tali accordi riguardano il riassorbimento di autisti e accompagnatori alle stesse condizioni del contratto precedente. Da quanto riferito dai vertici amministrativi della Asl, emerge che la società ha firmato un nuovo accordo con i sindacati per la ripresa dei servizi e la conferma del progressivo riassorbimento dei dipendenti alle stesse condizioni. Il documento sarà sottoposto alle commissioni competenti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ASL RM1: PRESTO AL VIA IL SERVIZIO TRASPORTI PER DISABILI, SOTTOSCRITTO L'ACCORDO

06/08/2020 - In apertura della seduta cui hanno partecipato diverse sigle sindacali, il consigliere Maselli ha spiegato le ragioni delle preoccupazioni sulla condotta dell'azienda Tundo Vincenzo Spa (assente in audizione), vincitrice dell'appalto per il trasporto disabili. Il consigliere ha fatto riferimento alle perplessità su come l'azienda ha dato seguito al capitolato di gara che prevede le clausole di salvaguardia per il personale, ma allo stesso tempo, ha precisato " sappiamo che le aziende non garantiscono l'inquadramento del personale sia sotto il profilo economico che professionale. Questa azienda che dovrebbe garantire questo servizio, non ha ancora assunto nessuno dei 150 degli operatori della Asl ".

A seguire immediato l'intervento delle sigle sindacali presenti in audizione, infatti, hanno annunciato l'accordo avvenuto poco prima dell'audizione, con il direttore generale della Asl Roma 1 Angelo Tanese, Cristina Matranga, direttore amministrativo e per l'assessorato al Lavoro con l'avvocato Sforza. Accordo avvenuto attraverso la sottoscrizione di un verbale che sarà presto sottoposto alle commissioni di competenza. Maselli ha ribadito l'importanza di conoscere il contenuto del verbale e chiesto dunque che le commissioni si riuniscano per visionarne i contenuti.

Sembra così rientrato l'allarme per l'erogazione del servizio di trasporto degli utenti disabili della Asl Rm1, visto che l'azienda che ha recentemente vinto l'appalto ha assicurato, con un verbale sottoscritto con i sindacati, la ripresa del servizio nei tempi attesi e il

progressivo riassorbimento di tutti gli operatori, autisti e accompagnatori, alle stesse condizioni economico-normative attualmente in essere. Eleonora Mattia nel suo intervento ha dichiarato: "Sappiamo bene che questo non è un semplice servizio di trasporto, ma un vero e proprio servizio sociale che si rivolge a utenti particolarmente fragili e alle loro famiglie".

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Nicola Marini

Seduta Udp del 6 agosto 2020

Odg: 1. Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Provincia di Rieti (RI) del 30.07.2020;

SINTESI E RESOCONTO

La provincia di Rieti, a seguito dell'emergenza sismica del 2016, aveva avviato - avvalendosi della deroga alle disposizioni di contenimento della spesa per il personale - contratti di lavoro a tempo determinato per avvalersi di personale tecnico e amministrativo-contabile. Tali contratti sono stati prorogati in base a quanto stabilito nella legge di Bilancio dello Stato. Avendo necessità di continuare ad avvalersi di detto personale, si chiede alla Corte, ritenendo il quesito riguardante la contabilità pubblica, se tale eventuale proroga di contratto contrasti con le norme intervenute successivamente.

L'Udp ha stabilito di scrivere una nota al Presidente della provincia comunicando che il quesito posto non riguarda una questione di contabilità pubblica ma un interrogativo da inoltrare al ministero del lavoro. Pertanto la richiesta non può essere inoltrata alla Corte dei Conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vice presidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Seduta n. 63 del 03 agosto 2020

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 40](#) del 10 dicembre 2019 “Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale n. 27 del 1998 e successive modifiche;

Proposta di legge regionale [n. 213](#) del 25 marzo 2020 (“Legge di contabilità regionale”), di iniziativa della Giunta.

SINTESI

Con la pdc [n. 40](#) si aggiorna il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012, comprensivo del Rapporto Ambientale, al fine di adottare uno strumento di pianificazione aggiornato ed adeguato al mutato

quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico all'interno dei cinque ambiti territoriali ottimali (ATO).

Il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti si rende indispensabile per soddisfare le necessità di trattamento nella gestione dei rifiuti urbani nella Regione Lazio e dovrà fornire una attuale rappresentazione dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla re-immissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, e del necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Con la pdl [n. 213](#) la Regione promuove e attua il processo di programmazione contabile mediante: il documento strategico di programmazione (il DSP, che definisce le linee di indirizzo della programmazione regionale per l'intera durata della legislatura); il documento di economia e finanza regionale (il DEFR, che definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate) e la relativa nota di aggiornamento; i piani, i programmi e gli altri strumenti programmatici e negoziali di raccordo tra la Regione e i livelli di governo dell'Unione europea, nazionale e locale, previsti dalla legislazione regionale vigente.

Seduta n. 63 del 4 agosto 2020

Odg: prosecuzione dell'esame della Proposta di

deliberazione consiliare [n. 40](#) del 10 dicembre 2019 “Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale n. 27 del 1998 e successive modifiche. Il secondo punto all'ordine del giorno resta la Proposta di legge regionale n. 213 del 25 marzo 2020 (“Legge di contabilità regionale”), di iniziativa della Giunta.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

PIANO RIFIUTI: APPROVATO IL NUOVO ASSETTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI

05/08/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini, prosegue l'esame del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti. Dopo la relazione dell’assessore Massimiliano Valeriani, che ha illustrato i punti principali della proposta di delibera, si è sviluppata la discussione generale, con gli interventi dei vari gruppi consiliari. In precedenza, all'inizio della seduta, il Consiglio ha bocciato due richieste del Movimento 5 stelle, una questione pregiudiziale (per difformità rispetto alla normativa europea, come illustrato dalla consigliera Corrado) e una sospensiva, con la quale si chiedeva di riportare il provvedimento in commissione. L'esame del testo con i relativi emendamenti e subemendamenti è iniziato mercoledì 29 luglio.

Durante la seduta di mercoledì, è stata più volte al centro della discussione in aula la questione degli Ambiti territoriali ottimali (Ato), con molte dichiarazioni di voto sugli emendamenti, perché ogni Ato dovrà gestire nel proprio ambito il ciclo dei rifiuti. Come già avvenuto martedì durante la discussione generale, sono emerse tre posizioni sulla ripartizione degli Ato: la prima, che

sembra avere il supporto della maggioranza dei consiglieri, intende lasciare l'attuale assetto con i cinque Ato corrispondenti ai territori delle quattro province e a quello della Città metropolitana di Roma Capitale; la seconda propone la creazione di un sub-Ato per Roma Capitale; la terza proposta è quella di creare un unico Ato regionale.

Un altro tema che ha richiamato l'attenzione dell'Aula con parecchi interventi è stato quello introdotto dall'emendamento presentato (e poi approvato) dai consiglieri Enrico Cavallari e Marietta Tidei del gruppo Misto che riguarda il monitoraggio della Regione sul conseguimento dei previsti livelli minimi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da parte dei comuni. Con questa modifica, la Regione verificherà l'avvenuta applicazione dell'addizionale del 20 per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ma solo a partire dai dati della raccolta del 2021, come richiesto dall'assessore Valeriani attraverso una riformulazione dell'emendamento.

Oltre al citato emendamento, ne sono stati approvati altri 13, sette dei quali presentati dalla Lega, tre dal presidente della commissione Rifiuti, Marco Cacciatore (gruppo Misto), due da Eugenio Patanè (Pd) e uno da Fratelli d'Italia. Tutti afferiscono alle prime 54 pagine delle 397 che compongono la prima parte del voluminoso documento, la "Sezione Rifiuti Urbani". A questa vanno aggiunte la "Sezione Rifiuti Speciali", la "Sezione Criteri di Localizzazione" e la "Valutazione ambientale strategica" (Vas).

La seduta è ripresa con l'esame degli emendamenti alle 10.40 di giovedì 30 luglio. Nel corso della giornata, sono stati approvati undici emendamenti, alcuni riformulati dall'assessore Valeriani. Quattro di questi sono stati presentati da consiglieri del gruppo Fratelli d'Italia che puntano alla realizzazione di impianti di compostaggio di piccole dimensioni e alla tariffazione puntuale. Tre gli emendamenti dalla Lega, due dal presidente della decima commissione, Marco Cacciatore (Gruppo Misto), il quale propone come obiettivi la riduzione, il riuso, il riciclo e tutte le forme di recupero energetico possibili. Approvato con una riformulazione anche l'emendamento di Stefano Parisi (Lazio 2018), volto a porre un freno all'esportazione dei rifiuti, chiudendo il ciclo all'interno della regione entro il 2025, e l'emendamento di Enrico Cavallari e Marietta Tidei, entrambi del gruppo Misto, volto a incentivare i comportamenti virtuosi in materia di raccolta differenziata. Poco dopo le 16, il presidente Buschini ha aggiornato i lavori a lunedì 3 agosto alle ore 10, secondo quanto stabilito dalla conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari.

Nella mattinata del 3 agosto sono stati approvati 10 emendamenti sulla riconversione ecologica degli impianti esistenti (Orlando Tripodi - Lega), sui finanziamenti per la realizzazione di nuovi impianti di trattamento pubblici (Laura Cartaginese - Lega), sulla necessità di procedure amministrative semplificate (Stefano Parisi - Lazio 2018), sul potenziamento dei controlli per evitare infiltrazioni della criminalità organizzata (Gaia Pernarella - M5s), sull'introduzione di una addizionale al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica per i Comuni che non hanno raggiunto gli

obiettivi della raccolta differenziata, a partire dai dati sulla raccolta del 2021 (Devid Porello - M5s). Gli altri emendamenti approvati, tutti del gruppo FdI, primi firmatari Fabrizio Ghera e Giancarlo Righini, riguardano le risorse in favore dei Comuni per realizzare impianti di compostaggio di prossimità, la promozione della altri emendamenti approvati riguardano la realizzazione di impianti a gestione pubblica o a partecipazione maggioritaria pubblica, il riciclo e il riuso, la pubblicazione dei progetti di nuovi impianti, la raccolta porta a porta.

Nel pomeriggio sono stati approvati altri 40 emendamenti, relativi al capitolo 6 (“Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti”), capitolo 7 (“Analisi delle variabili che incidono sui diversi scenari di piano”) e capitolo 8 (“Individuazione dello scenario di piano”). Circa la metà delle proposte approvate è a firma del gruppo Fratelli d’Italia e riguardano soprattutto il capitolo 6: sviluppare un piano di riduzione degli imballaggi; incentivare il riciclo e il riuso, anche attraverso l’individuazione di giornate dedicate; realizzare campagne contro lo spreco alimentare nelle mense scolastiche; aumentare le risorse in favore dei centri del riuso e per incentivare la tariffa puntuale dei rifiuti. Alcune di queste tematiche sono state toccate anche da emendamenti presentati da altri consiglieri. Sulla tariffa puntuale, ad esempio, Enrico Cavallari e Marietta Tidei (Gruppo Misto) hanno inserito nel testo un riferimento all’apporto che le nuove tecnologie possono dare alla sua individuazione. Di Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti) e altri, invece, un emendamento che prevede incentivi per la realizzazione dei centri del

riuso e dei mercatini dell'usato. La riduzione dell'utilizzo della carta nelle pubbliche amministrazioni e il maggiore ricorso alle comunicazioni telematiche nonché ai servizi on line, sono state le tematiche proposte sia da Gaia Pernarella e Valentina Corrado (M5s) sia da Marco Cacciatore (Gruppo Misto), il quale ha anche ottenuto il via libera a un emendamento che incentiva il compostaggio locale e a un altro che chiede il rispetto dei "criteri minimi ambientali". Sempre in relazione al capitolo sei, l'Aula ha approvato anche un emendamento di Eugenio Patanè che istituisce i "Distretti logistico ambientali, in materia di economia circolare e chiusura del ciclo dei rifiuti, "che individuano delle aree territoriali contraddistinte dalla presenza di sistemi produttivi locali a vocazione industriale, agricola e commerciale, la cui produzione di rifiuti, per le caratteristiche merceologiche e quantitative rilevate, richieda una progettazione e pianificazione articolata". L'Aula ha sospeso i lavori in corrispondenza della pagina 216 delle 397 che compongono la prima parte del Piano, la "Sezione Rifiuti Urbani".

Nella seduta di martedì 4 agosto, i lavori sono proseguiti con l'esame degli emendamenti presentati alla prima parte del Piano, la "Sezione Rifiuti Urbani". Ne sono stati approvati 19 in totale, dei quali ben 14 nella parte della seduta precedente la pausa pranzo, e relativi al capitolo 8 ("Individuazione dello scenario di piano"), al nono ("Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili") e al decimo "Analisi degli impatti degli scenari di piano". Tra questi, nove sono stati presentati dal gruppo Fratelli d'Italia, compreso quello sugli incentivi a realizzare nuovi centri di raccolta Raee (apparecchiature elettriche

ed elettroniche) per consentire il loro recupero e il corretto trattamento e smaltimento. Approvati anche due emendamenti di Eugenio Patanè (Pd) e tre dell'assessore Valeriani volti a sostituire alcune tabelle.

Cinque invece gli emendamenti approvati nel pomeriggio, tre dei quali di Eugenio Patanè del Pd, uno di Marco Cacciatore del Gruppo Misto e uno di Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia. Quello da cui è scaturito il più ampio dibattito è stato un emendamento di Patanè, riformulato dall'assessore Valeriani, alla pagina 300 del piano, con il quale si costituisce una cabina di regia sul piano, attraverso la quale si possa eventualmente modificare in corso d'opera l'impostazione, qualora gli obiettivi non vengano raggiunti, con lo scopo di rendere il piano più flessibile, secondo Patanè. Valeriani ha aggiunto che la sua utilità va anche intesa con riferimento ai tempi tecnici per gli Ato. Voto contrario su questo emendamento è stato annunciato da Gaia Pernarella del M5s, favorevole invece Stefano Parisi mentre Giuseppe Simeone (Forza Italia) ha fatto notare come i numeri disponibili non rispecchino la realtà, "contro la quale la bontà di questo emendamento rischia di infrangersi". Per Cacciatore il rischio della ridefinizione degli obiettivi è che quelli poi diventino variabili, per cui ha annunciato di astenersi. Contrario anche Pasquale Ciacciarelli (Lega), favorevole invece Massimiliano Maselli (FdI), per il quale in futuro potrà essere molto importante l'organismo introdotto con questo emendamento.

Gli altri emendamenti approvati sono uno di Cacciatore sul Tmb Roma Salario, riformulato dall'assessore

Valeriani, e altri due di Patanè che spostano di un anno i termini di entrata in funzione dell'impianto di Colferro, il cui inserimento nel piano ha suscitato la contrarietà di Cacciatore e Pernarella. Dubbi sulla strategia a proposito di Colferro sono stati avanzati anche da Parisi. Approvato infine, dopo una pausa dei lavori, anche un emendamento di Fabrizio Ghera (Fratelli d'Italia) sull'impianto di San Vittore.

Dopo una ulteriore pausa, il presidente Buschini ha aggiornato la seduta a mercoledì 5, dopo che Valeriani aveva rinunciato alla presentazione di un suo subemendamento, in conseguenza della richiesta di alcuni consiglieri di centro destra e del Movimento cinque stelle di avere bisogno di più tempo per esaminarlo.

Nella sessione mattutina di mercoledì 5 agosto, la norma è stata ripresentata dall'assessore sotto forma di emendamento e discussa, dopo la presentazione di 18 subemendamenti. Riguarda uno dei nodi più discussi di tutto il Piano rifiuti: la definizione e le caratteristiche degli Ambiti territoriali ottimali (Ato), ovvero le zone in cui viene diviso il territorio regionale per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti stessi.

Nell'emendamento approvato a maggioranza, con l'astensione delle opposizioni, si torna alla definizione degli Ato su base provinciale. E' stata cancellata, dunque, la previsione di un sub ambito per quanto riguarda la città di Roma. Che però sarà comunque obbligata a essere autosufficiente per quanto riguarda gli impianti di trattamento e di smaltimento dei rifiuti,

discariche comprese. Stesso principio si applicherà anche alla Provincia, quella che l'assessore ha definito "la ciambella": il territorio dell'area metropolitana escluso il Comune di Roma.

I cinque Ato dovranno essere autosufficienti, ma una volta raggiunto questo obiettivo non potranno essere autorizzati nuovi impianti se non di nuova tecnologia, nel rispetto dei principi dell'economia circolare. I singoli Comuni, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Piano, potranno chiedere di essere assegnati a un Ato differente da quello "territoriale". Fino al raggiungimento dell'autosufficienza, gli Ambiti potranno utilizzare impianti presenti in altri Ato, per un periodo massimo di 36 mesi.

Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del Piano sul bollettino ufficiale, infine, il Consiglio regionale dovrà approvare una legge che regoli il funzionamento degli Ato e degli enti di gestione.

Seduta n. 64 del 6 agosto 2020

Odg: proposta di legge regionale [n. 121](#) del 25 febbraio 2019 e proposta di legge regionale [n. 192](#) del 22 ottobre 2019.

Al termine della seduta n. 64 si terrà l'aggiornamento della seduta straordinaria del Consiglio regionale n. 62, avente come tema: "Interventi per l'edilizia scolastica e misure da adottare per l'apertura del nuovo anno scolastico 2020-2021 a fronte dell'emergenza coronavirus".

SINTESI

Con la pdl [n. 121](#) (prima firmataria la consigliera Grippo (Pd)) si intende istituire una giornata, da celebrarsi ogni anno, dedicata alla memoria degli appartenenti alle

Forze dell'Ordine caduti nell'adempimento del dovere, vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità. L'osservatorio regionale sulla legalità e la sicurezza, a cui è stato richiesto un parere al fine di individuare un giorno particolarmente significativo, ha proposto il 29 ottobre, giorno di istituzione della Direzione investigativa antimafia (DIA), organismo dove sono rappresentate tutte le forze di polizia.

Con la pdl [n. 192](#) (d'iniziativa del consigliere Capriccioli) la Regione l'isola di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia degli ideali ispiratori e dei valori comuni che hanno segnato lo sviluppo del processo d'integrazione europea al fine di trasmettere e favorire una più diffusa sensibilità e identità europea tra i cittadini. Viene istituita la "Giornata di Ventotene luogo della memoria e isola d'Europa".

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO REGIONALE, ISTITUITA LA GIORNATA DELLA MEMORIA PER I CADUTI DELLE FORZE DI POLIZIA

06/08/2020 - Il Consiglio regionale di Lazio, presieduto da Mauro Buschini, ha approvato a con 38 voti favorevoli e un astenuto l'istituzione della giornata della memoria per gli appartenenti alle forze di polizia caduti nell'adempimento del dovere.

La proposta di legge, prima firmataria Valentina Grippo (Pd), è stata condivisa da consiglieri di tutte le forze politiche. Sarà celebrata il 29 ottobre, data in cui fu istituita, su proposta del giudice Giovanni Falcone, la

Direzione investigativa antimafia: “Una data – ha spiegato Grippo nell’illustrazione - che rappresenta tutte le forze di polizia e ricorda anche la figura Falcone”.

Il 29 ottobre di ogni anno, saranno promosse iniziative in tutto il territorio regionale. Per questo la Giunta e la presidenza del Consiglio regionale avranno a disposizione 120 mila euro nel triennio 2020-2022.

Nel corso della discussione generale, dopo la consigliera Grippo, sono intervenuti, Fabrizio Ghera (FdI), Giancarlo Righini (FdI), Massimiliano Maselli (FdI), Valentina Corrado (M5s), Enrico Cavallari (gruppo misto), Daniele Giannini (Lega), Laura Cartaginese (Lega) che hanno apprezzato l’iniziativa e sottolineato la necessità di farla diventare parte di interventi più ampi, a favore delle famiglie dei caduti e di diffusione della cultura della legalità fra le nuove generazioni. Davide Barillari (gruppo misto) ha sottolineato “che non basta una giornata della memoria” e ha ricordato la sua proposta di legge per la creazione di una commissione speciale sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nel Lazio.

Nella legge, con due emendamenti, sono state inserite anche due norme che riguardano altri campi: la prima modifica la figura del segretario generale della Giunta, la seconda proroga di un anno la durata della commissione speciale sui piani di zona.

REGIONE, APPROVATA LA NUOVA LEGGE DI CONTABILITÀ

06/08/2020 - Il consiglio regionale di Lazio, presieduto da Mauro Buschini, ha approvato a con 39 voti

favorevoli e un astenuto la nuova legge di contabilità regionale. La proposta è stata illustrata dall'assessora al Bilancio Alessandra Sartore: "Si tratta – ha spiegato – di un punto di arrivo del risanamento del Bilancio regionale. Uno strumento indispensabile per la corretta gestione della contabilità regionale".

Il titolo I (Disposizioni generali) si compone di due articoli che dispongono in merito all'oggetto della proposta di legge ed ai principi contabili che la guidano.

Il titolo II (Programmazione economico-finanziaria) si compone di cinque articoli che dispongono in relazione al processo di programmazione, da realizzarsi mediante gli strumenti previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 ed attraverso ulteriori strumenti messi in campo direttamente dalla Regione. A tale proposito, oltre al Defr (Documento di economia e finanza e regionale) e alla Nota di aggiornamento al Defr, si prevede l'adozione del Dsp (Documento strategico di programmazione) e del Quadro strategico e finanziario di programmazione. Il Dsp è il documento programmatico di legislatura (approvato entro 90 giorni dalla proclamazione del Presidente della Regione), nel quale sono definite nel loro complesso le linee di indirizzo della programmazione regionale. Il Dsp attualmente vigente è riferito all'orizzonte temporale 2018-2023 ed è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 656/2018. Il Quadro strategico e finanziario di programmazione, invece, costituisce una specifica parte all'interno della Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, nella quale sono

indicate le risorse libere del bilancio regionale per il triennio di riferimento del bilancio e sono illustrate attraverso appositi schemi esplicativi le previsioni di spesa e gli interventi che ciascuna struttura regionale intende sostenere nel triennio medesimo.

Il titolo III (Legge di stabilità, bilancio di previsione e leggi collegate) si compone di 22 articoli, tra i quali si segnalano, in particolare, le disposizioni riferite ai due principali strumenti della programmazione regionale costituenti la “manovra di bilancio”, ovvero la legge di stabilità e la legge di bilancio. La prima definisce il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e con essa si provvede, tra l'altro, al rifinanziamento delle leggi regionali di spesa nonché alla riduzione ed alla rimodulazione delle autorizzazioni di spesa. Il bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento, invece, è articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese. È prevista la possibilità che alla manovra di bilancio possano essere presentate una o più proposte di legge regionale collegate, con le quali sono disposte, in coerenza con gli indirizzi del Defr, norme a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio ed altre norme, non inseribili nella legge di stabilità, strettamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi della manovra di bilancio.

Inoltre, all'interno del titolo III sono ricomprese le norme concernenti i fondi e gli accantonamenti (fondo di riserva per le spese obbligatorie, fondo di riserva per le spese impreviste, fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa; fondi speciali destinati a far fronte agli oneri

derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio; fondi relativi al pagamento delle somme derivanti dalla reiscrizione di partite di debiti cadute in perenzione amministrativa; fondi per il pagamento delle perdite potenziali; fondi relativi ai cofinanziamenti regionali). Oltre ai fondi suddetti sono previsti anche il fondo per il pagamento delle perdite reiterate degli organismi partecipati e il fondo rischi per le spese legate al contenzioso. All'interno del Capo III, infine, sono contenuti gli articoli riferiti all'esercizio ed alla gestione provvisoria, all'assestamento di bilancio e al ricorso al debito e alla gestione dell'indebitamento da parte della Regione

Il titolo IV (Gestione di bilancio) si compone di 10 articoli, tra i quali il 30, il 31 ed il 32 relativi, rispettivamente, alla Cabina di regia, al bilancio reticolare ed alla gestione delle entrate e delle spese, che contengono elementi innovativi, ispirati al principio della programmazione. La Cabina di regia è lo strumento puntuale per la verifica di tutti i provvedimenti che comportino l'assunzione di impegni di spesa sul bilancio regionale nonché di tutte le deliberazioni della Giunta regionale recanti oneri finanziari. Il bilancio reticolare di cui all'articolo 29, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione entro sessanta giorni dall'approvazione del Dsp ed aggiornato entro trenta giorni dall'approvazione delle leggi regionali recanti il bilancio di previsione finanziario e l'assestamento del bilancio, esplicita la corrispondenza tra le entrate e le uscite rispetto ai principali interventi da effettuarsi nel corso dell'esercizio corrente e degli esercizi ricompresi

nel bilancio pluriennale.

Il titolo V (Copertura finanziaria delle leggi regionali) si compone di 5 articoli, le cui disposizioni sono volte a garantire la corretta copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa, attraverso le due fasi complementari: a) la quantificazione degli oneri finanziari e la relativa natura (corrente e/o in conto capitale), derivanti dall'adozione del provvedimento normativo. b) la copertura finanziaria, in cui sono individuate ed accantonate le somme necessarie a dare attuazione agli interventi previsti nella proposta di legge.

Il titolo VI (Autonomia del Consiglio regionale) si compone di 3 articoli recanti disposizioni in materia di autonomia amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto. E' prevista l'adozione da parte del Consiglio regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, di un regolamento interno per la disciplina dell'ordinamento contabile del Consiglio regionale stesso.

Il titolo VII (Bilanci degli enti e degli organismi strumentali) si compone di 7 articoli relativi, in particolare, ai sistemi contabili degli enti ed organismi strumentali della Regione. Previste anche apposite disposizioni in riferimento al controllo e al monitoraggio sulla gestione finanziaria e amministrativa delle società controllate dalla Regione.

Il titolo VIII (Disposizioni transitorie e finali, abrogazione), infine, si compone dell'articolo 54 – che

contiene le abrogazioni di diverse norme e le disposizioni relative all'adozione del regolamento di contabilità regionale, volto a disciplinare termini e modalità procedurali riferite, in particolare, alla quantificazione delle risorse finanziarie, alle variazioni di bilancio, ai prelevamenti dai fondi di riserva, alla gestione delle entrate e delle spese - e dell'articolo 55, in cui sono dettate le disposizioni transitorie e finali, compresa l'abrogazione della legge regionale n. 25/2001.

INDICE DEI NOMI

Aurizio, Gino, 8
Barillari, Davide, 4, 5, 25
Buschini, Mauro, 14, 16, 18, 22, 24, 25
Cacciatore, Marco, 17, 18, 20-22
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 14
Capriccioli, Alessandro, 24
Cartaginese, Laura, 18, 25
Cavallari, Enrico, 17-19, 25
Ciacciarelli, Pasquale, 6-8, 21
Corrado, Valentina, 16, 20, 25
D'Amato, Alessio, 9, 10
Della Corte, Felice, 7
Di Berardino, Claudio, 9, 10
Ghera, Fabrizio, 19, 21, 22, 25
Giannini, Daniele, 25
Grimaldi, Mariano, 7
Grippo, Valentina, 23-25
Leonori, Marta, 8
Marini, Nicola, 13
Maselli, Massimiliano, 11, 21, 25
Matranga, Cristina, 11
Mattia, Eleonora, 10, 12
Parisi, Stefano, 18, 21, 22
Patanè, Eugenio, 17, 20-22
Pernarella, Gaia, 18, 20-22
Porrello, Devid, 14
Righini, Giancarlo, 19, 25
Ruberti, Albino, 7, 8
Sartore, Alessandra, 26
Simeone, Giuseppe, 9, 21
Tanese, Angelo, 9-11
Tundo, Vincenzo, 9-11